



IL LIBRO SUL BANCO

Il Bancarella nelle Scuole

SCHEDA

Antonio Armata (S.I.L. Marche): I dati sulla lettura in Italia

Negli ultimi venticinque anni la percentuale degli italiani che nei dodici mesi legge almeno un libro è passata dal 32,30% al 38,6% (negli anni 80 eravamo arrivati al 50,1%). Di questi la metà ne legge appena da 1 a 3 l'anno. Siamo al 21° posto tra i paesi sviluppati come spesa pro-capite per l'acquisto dei libri. Non è un gran risultato. Ma peggio ancora è considerare che nonostante le numerose campagne in sostegno alla lettura, dalle feste del libro alle serate in libreria o in biblioteca con gli autori, il numero dei lettori rispetto al 1995 in generale, s'è ridotto da 23 milioni e mezzo a meno di 21 milioni.

"Temo che, al di là di ogni buona intenzione, il deserto culturale non diventerà mai "oasi" – sostiene il presidente regionale del Sindacato Italiano Librai, Antonio Armata - fino a quando non crescerà fra i cittadini il tasso/indice più importante per innescare dei veri e diffusi germogli del sapere: quello della lettura. Fino a quando nella nostra regione si leggerà poco – aggiunge -, disquisire se e su quanto deserto ci sia o non ci sia, rimarrà un puro esercizio per intellettuali della domenica".

E le cifre elaborate dall'ISTAT, fornite dal presidente del S.I.L., seppure espresse a grandi linee, risultano tuttavia molto significative. Se quantifichiamo infatti la massa di libri e giornali mediamente acquistata in Italia, i lettori si distribuiscono (anche come quantità di libri letti) nel modo seguente:

- Italia settentrionale 47,0%
- Italia centrale 40,7%
- Italia meridionale 26,9%
- Italia insulare 30,3%.

Primo assoluto è il Trentino Alto Adige con il più alto "tasso d'assorbimento" (50,8 % di lettori, di cui il 18% legge oltre 12 libri); restiamo sempre in zona con il Friuli Venezia Giulia (50,4%); scendiamo invece in basso per trovare la regione dove si legge di meno, la Campania, con il 25,2% di lettori. Inutile dire che, tra le persone che leggono le donne hanno sempre una marcia in più e il divario continua a crescere: il 43,6% contro il 33,3 degli uomini. E le Marche? Non più del 35,4%.

"Senza offesa per nessuno – conclude Armata -, solo il Molise con il 32,0% può consolarci. E servirebbe a poco trincerarsi dietro alla battuta del pollo di Trilussa. È per questo che ci siamo inventati il premio 'Il Bancarella nelle Scuole' con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla lettura. Malgrado i dati sopra esposti, l'ottimismo della volontà abita ancora fra alcuni di noi appassionati lettori nella nostra regione".

Le regioni

Percentuale di lettori di almeno un libro all'anno nel 2000
(fonte ISTAT)

